

Rione Sanità chiama Forcella Piccoli musicisti si incontrano

La «Sanitansamble» fa scuola. Prima prova a settembre nella chiesa dell'Annunziata

La vicenda

● I piccoli musicisti della Sanità sono stati nelle tre parrocchie di Forcella: San Giorgio Maggiore, Annunziata Maggiore e Santa Maria Egiziaca per spiegare agli aspiranti musicisti del centro storico come fare per imparare a suonare uno strumento, appassionarsi alla musica. Ed è stato un successo

NAPOLI Nasce a Forcella l'orchestra giovanile sul modello della Sanitansamble. Il gruppo dei più piccoli (6-11 anni) che arricchiscono l'ormai consolidata esperienza musicale nata nel Rione Sanità, grazie alla felice intuizione de "L'Altra Napoli onlus" e di don Antonio Loffredo, sono stati nelle tre parrocchie del quartiere: San Giorgio Maggiore, Annunziata Maggiore e Santa Maria Egiziaca per spiegare agli aspiranti musicisti del centro storico come fare per imparare a suonare uno strumento, appassionarsi alla musica. Ed è stato un successo.

«Sono state delle pre-audizioni — spiega il presidente di Sanitansamble, Antonio Lucidi — attraverso le quali abbiamo potuto individuare il grande entusiasmo dei ragazzi. Abbiamo in programma di realizzare qui, con la direzione del maestro Paolo Acunzo, un'orchestra di 35 elementi che si chiamerà "Piccola Orchestra di Forcella". Come per l'esperienza della Sanità non ci saranno finanziamenti pubblici ma solo sponsor privati che ci consentiranno di coprire le spese necessarie per l'acquisto degli strumenti e per tutte le altre necessità». A concorrere a questo progetto si sono fatti



avanti la Borletti Buitoni Trust, Bnp Paribas Foundation, Con i Bambini di Fondazione con il Sud ed Eni. Il progetto, che si ispira al metodo

Le preaudizioni
Individuati già alcuni ragazzi. L'orchestra sarà finanziata con risorse private

del maestro argentino Abreu e che mira ad utilizzare la musica come strumento di riscatto sociale, al Rione Sanità ha dato risultati straordinari.

Adesso "L'Altra Napoli onlus" ha deciso di esportare il modello a Forcella perché consapevole che l'orchestra rappresenta il fiore all'occhiello di un'idea più ampia che punta a restituire anche a questo quartiere dignità e riscatto. E le premesse sono

decisamente entusiasmanti. «Le pre-audizioni hanno avuto un successo al di sopra di ogni aspettativa — commenta il parroco dell'Annunziata Maggiore, don Luigi Callemme — i nostri bambini sono rimasti folgorati nel vedere i loro compagni suonare, li guardavano ammirati ma nello stesso tempo, con la semplicità che contraddistingue i piccoli, facevano loro domande, volevano capire

Musicisti
Il passaggio dell'archetto tra il violinista della Sanitansamble e uno dei ragazzi della futura orchestra di Forcella

come fare per imparare. È stato tutto così naturale. Li hanno ascoltati suonare senza distrarsi, senza chiacchiere, pur essendo stanchi e sudati, dopo una giornata di giochi in piscina. E quando ho chiesto a Leon, uno dei nostri piccoli, che strumento volesse imparare a suonare e ha detto il violino, la cosa più normale per uno dei bambini della Sanità, è stato passargli il suo». Scommettere sui quartieri del centro storico non è facile, a Forcella come alla Maddalena è tutto più dispersivo rispetto alla Sanità.

«Quando abbiamo detto che c'erano le prove — aggiunge don Luigi — non sapevamo se saremmo stati in cinque o in cinquanta, alla fine hanno partecipato oltre cinquanta bambini e siamo solo all'inizio». Uno dei punti di forza della gemmazione della nuova orchestra sarà che tra i tutor ci saranno i giovani della Sanitansamble che oggi studiano al Conservatorio e fanno concerti perfino in Cina. «Chi meglio di loro — conclude Lucidi — che oggi ha successo ma che proviene da quell'esperienza, potrà insegnare ai piccoli di Forcella che con la musica e con la disciplina si può arrivare così lontano?». Le prove cominceranno a settembre. Si inizia nella chiesa dell'Annunziata, poi in un'Arciconfraternita che sarà restaurata, in un'ottica complessiva di recupero anche dei beni storico-artistici che il progetto prevede.

Elena Scariò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

